

Camera dei Deputati

**Legislatura 11  
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/01931**  
presentata da **BOSSI UMBERTO** il **17/06/1992** nella seduta numero **8**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

<b>COFIRMATARIO</b>	<b>GRUPPO</b>	<b>DATA FIRMA</b>
MARONI ROBERTO	LEGA NORD	06/17/1992

Ministero destinatario :

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI**

Attuale Delegato a rispondere :

**MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI**, data delega **06/25/1992**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 17/06/1992  
INTERLOCUTORIO IL 25/06/1992

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**CONCETTUALE :**

CONCESSIONI, EMITTENTI TELEVISIVE PRIVATE ED ESTERE, FREQUENZE RADIOFONICHE E TELEVISIVE

**SIGLA O DENOMINAZIONE :****GEO-POLITICO :**

L 1990 0223

**TESTO ATTO**

Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni. - Per sapere - premesso che: la legge n. 223 del 23 agosto 1990 è stata emanata dopo 14 giorni di assoluta assenza di ogni norma legislativa nel settore radiotelevisivo. Dal giorno della pubblicazione, la legge ha previsto una serie di obblighi e vincoli da ottemperare dalle emittenti private, nazionali e locali, quali: limitazioni delle interruzioni pubblicitarie, limitazioni dell'affollamento pubblicitario e delle sponsorizzazioni, di trasmettere un minimo di ore e simili; a queste direttive il ministro delle poste deve dare riscontro con il rilascio delle concessioni entro il 23 agosto 1992; nonostante siano già trascorsi due anni dalla pubblicazione e le emittenti locali vivano in una situazione precaria, dovendo continuare ad investire nella propria azienda senza avere, non solo, la certezza di ottenere la concessione, ma senza sapere quali potranno essere i bacini di utenza loro assegnati -: se nel comportamento del Ministro delle poste e negli uffici competenti non sia ravvisabile una omissione d'atti di ufficio; se risulti per quali misteriosi motivi il Ministro delle poste Vizzini abbia promesso, prima della campagna elettorale per le elezioni politiche, il rilascio delle concessioni non ottemperando poi a questo dovere e quali siano gli insormontabili problemi che ostano al rilascio delle stesse; quali siano i tempi previsti per giungere alla definitiva assegnazione delle frequenze. Qualora le concessioni non dovessero essere rilasciate entro il termine previsto, che è il 23 agosto 1992, il Governo dovrebbe far sapere contro chi dovrebbero muovere azione legale le emittenti private per chiedere il risarcimento danni per i mancati guadagni causati alla ottemperanza degli articoli di legge della legge n. 223 del 1990. (4-01931)